

IN RIPRESA IL SETTORE RINFUSE, GLI OPERATORI: «IL PEGGIO È PASSATO»

# Flotta mondiale, i greci ancora primi

Ma la crisi colpisce gli armatori: le navi tedesche perdono il 30% del valore

SIMONE GALLOTTI

**GENOVA.** Primi, ancora una volta. Ma in un anno, i greci, hanno perso il 12% del valore della flotta.

È l'effetto della crisi che ha colpito duramente anche la Germania: le portacontainer tedesche hanno perso il 30% del loro valore. Il Giappone invece si è difeso meglio e perdendo solo l'1%, si conferma seconda forza mondiale nel valore delle navi, a poca distanza da Atene. Nella classifica delle super potenze del mare, la Cina grazie alla flotta portacontainer con più valore al mondo, è in terza posizione. Chiude decima l'Inghilterra. I valori contenuti nel report scritto da VesselsValue, hanno cambiato gli equilibri, grazie anche alla mini ripresa delle rinfuse. Il 2016 è infatti andato meglio rispetto agli anni orribili vissuti dal mercato. Grazie alle acquisizioni a prezzi di saldo, gli asset delle tre maggiori flotte di bulker al mondo (Grecia, Cina e Giappone), è aumentato di 4 miliardi. Nel settore delle rinfuse però «il peggio sembra essere passato». Ne sono con-



La flotta greca è ancora prima al mondo per valore

## Monti (Assoporti) a Palermo Presidenti Authority, Delrio completa le nomine: il genovese Rossi a Gioia Tauro

●●● GENOVA. Oggi dovrebbe essere il giorno definitivo per completare le nomine dei presidenti dei porti italiani dopo la riforma Delrio. In Sicilia, dopo la lettera del ministro al governatore Crocetta, andranno Pasqualino Monti a Palermo e Andrea Annunziata a Catania. Le destinazioni erano già state anticipate dal *Secolo XIX/TheMediTelegraph* a dicembre. Due nomi, tra i pochissimi nella discontinuità scelta da Delrio, che possono vantare esperienza nella guida di porti: il primo è a capo di Assoporti ed è stato numero uno di Civitavecchia, il secondo invece è stato presidente a Salerno. A Gioia Tauro finirà invece l'avvocato genovese Alberto Rossi, socio dello studio Nctm. A Cagliari invece Domenico Bagalà, ex manager del gruppo Contship.

vinti anche diversi operatori che si sono riuniti a Londra. La domanda industriale dovrebbe crescere nel 2017 e la Cina dovrebbe tornare a trainare il settore: «Non ci sarà una prospettiva clamorosa nel 2017 - dicono gli analisti - ma ora la situazione è più stabile rispetto al passato». Il Baltic Exchange è tornato alla fine del 2016, ai massimi da due anni e ora «vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel». Le rinfuse sono state attraversate da una crisi profonda che ha fatto pulizia del settore e tolto eccesso di stiva dal mercato. Lo stesso schema che ora in piena bufera, sta mettendo in pratica il settore container. «Serviranno però ancora otto mesi di rate di nolo alte per capire veramente se il 2017 sarà l'anno della vera ripresa» sentenziano da Diana Shipping. Il pericolo più grande si chiama speculazione: con i valori così bassi, anche gli ordini di nuove navi potrebbero impennarsi. Ma pochi ne trarrebbero vantaggio e il settore ripiomberebbe in crisi: per questo gli armatori ripetono «Il mondo non ha bisogno di altre portarinfuse».